



Aiuto alla Chiesa che Soffre
Kirche in Not
Aid to the Church in Need

ACN SVIZZERA LIECHTENSTEIN

Aiuto alla Chiesa che Soffre (ACN)

Cysatstrasse 6

6004 Lucerna

T 041 410 46 70

mail@aiuto-chiesa-che-soffre.ch

www.aiuto-chiesa-che-soffre.ch

Rapporto annuale 2017

Cari amici,

L'arcivescovo di Vienna, il cardinale Christoph Schönborn, ama citare l'artista André Heller che nel suo seguitissimo discorso per l'80esimo anniversario dell'occupazione dell'Austria da parte dei nazisti, sottolineò che la lingua universale è, o almeno dovrebbe essere, la compassione. Vivere questa compassione in modo attivo rappresenta, dal nostro punto di vista, un passo decisivo in direzione dell'amore cristiano per il prossimo. Specialmente se così cerchiamo di ricambiare in qualche modo l'amore di Dio per noi a imitazione di Cristo.

Come potrete desumere dal Rapporto Annuale, anche nel 2017 centinaia di migliaia di benefattori in tutto il mondo hanno nuovamente lasciato un segno della loro compassione e dell'amore vissuto in modo esemplare da Gesù, dandoci la possibilità di rafforzare con oltre 5'300 progetti, il ponte tra Voi e i nostri fratelli e sorelle che soffrono.

Per questo Vostro aiuto e le preghiere che lo accompagnano, nella nostra veste di amministratori fiduciari vi diciamo, profondamente commossi, grazie di cuore!



Thomas Heine-Geldern
Presidente esecutivo



Jan Probst
Direttore Nazionale

Il Vostro aiuto:



© Ismael Martínez Sánchez/ACN



• 1'212 Progetti per l'edilizia

In tutto il mondo sono stati dati contributi finanziari per cappelle, chiese, cattedrali, conventi, case parrocchiali, seminari, spesso dislocati in regioni devastate dalla forza della natura. Un terzo dei progetti per l'edilizia riguardava chiese.

• 1'504'105 Intenzioni di Sante Messe

In questo modo abbiamo aiutato un sacerdote ogni 10 (in totale sono stati 40'383), in particolare in Africa (15'440) e Asia (10'748); ogni 21 secondi è stata celebrata una Santa Messa secondo le intenzioni dei benefattori.

• 13'643 seminaristi hanno ricevuto un sostegno per la loro formazione. È stato il numero più alto degli ultimi 20 anni. Gli aiuti hanno riguardato un seminarista ogni 9 nel mondo (nel 2016 gli aiuti erano andati a un seminarista ogni 11). La maggior parte di essi vive in Africa (5'486), in America Latina (2'919) e Asia (2'101).

• **12'801 suore hanno ricevuto aiuti per il sostentamento e/o per la formazione**
Abbiamo garantito la sussistenza a 1 religiosa ogni 52. Nel 2016 era stata 1 ogni 62. Nella maggior parte dei casi si tratta di un aiuto economico per la formazione.

• 424 automobili, 257 motociclette, 429 biciclette, 4 camion, 3 pullman, 3 barche

Nel 2017 la maggior parte degli automezzi donati sono andati in Africa ed Europa dell'Est; la maggior parte delle biciclette, ancora in Africa e in America Latina.



Nel 2017 sono stati realizzati 5'357 progetti,

54 in più dell'anno precedente. Da notare che 1 progetto su 4 – ossia, in totale 1'933 – ha ricevuto risposta negativa.

Nel 2017 sono stati inviati nelle zone di crisi del Vicino e Medio Oriente 17.3 MEUR. Dal 2011, anno della "Primavera Araba", sono stati circa 75. Con ogni probabilità questo livello di aiuti sarà raggiunto anche nell'anno in corso.

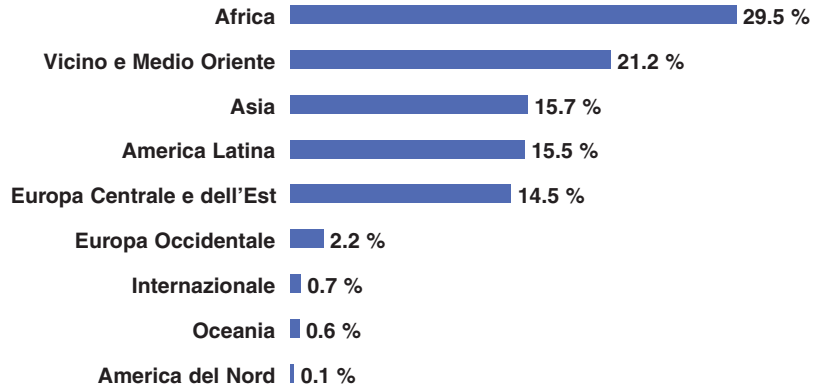
La maggior parte degli aiuti (il 32.8% del totale) è stata destinata, come in passato, all'edilizia religiosa. Seguono quelli per le emergenze, per il sostegno ai profughi e i contributi per la formazione e l'aggiornamento, che comprendono aiuti per la formazione di 37'797 catechisti e operatori pastorali.



Fatti e numeri

- **23** uffici nazionali
- Ogni anno oltre **368'000** donatori di tutto il mondo
- **124'057'414** EUR di entrate all'anno, tra offerte, eredità, lasciti e altre forme di donazioni. L'ufficio svizzero vi ha contribuito con **7'835'157** EUR
- **1.9** MEUR non ancora utilizzati – da usare nel 2018
- Partner di progetti in **149** Paesi
- **5'357** progetti approvati
- **82.5** % dei fondi utilizzati per le spese relative alla nostra missione

Aree del mondo



Nel 2017 abbiamo ricevuto oltre 7'500 richieste d'aiuto. Grazie alla generosità dei benefattori siamo stati in grado di finanziare iniziative per 122.1 MEUR. La maggior parte dei fondi – l'82.5% del nostro budget annuale – è stata utilizzata per le spese relative alla nostra missione, cioè per i progetti, le attività di informazione (mass-media compresi) e iniziative di preghiera.

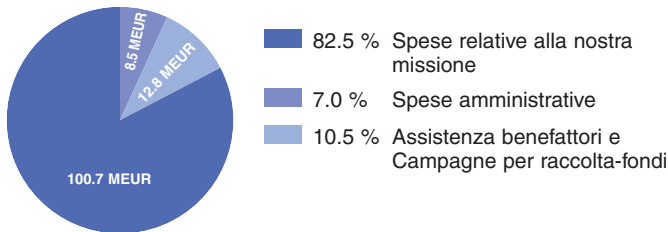
Ovviamente, anche noi sosteniamo gli inevitabili costi di amministrazione, campagne promozionali e raccolta-fondi, cercando di impiegare i fondi destinati a queste attività nel modo più efficiente possibile, in modo da preservare al massimo i mezzi destinati ad alleviare le sofferenze dei cristiani nelle aree di crisi.

Nel 2017 abbiamo così potuto sostenere con circa 84.6 MEUR un totale di 5'357 progetti in 149 Paesi.

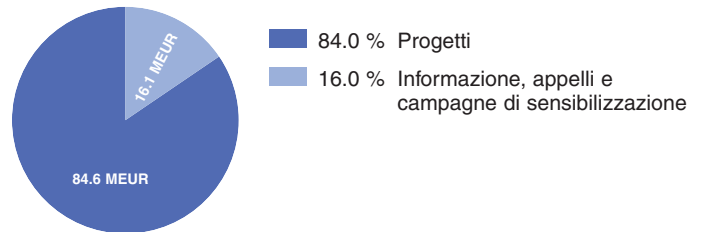
Altri 16.1 MEUR circa sono stati usati per sensibilizzare i cristiani nel mondo sulla situazione della Chiesa perseguitata, portando testimonianze di fede e per i diritti della Chiesa che soffre, di fronte alle istituzioni politiche.

Tutti i dati finanziari riportati sono stati esaminati e certificati dalla KPMG, Società di revisione indipendente.

Utilizzo dei fondi



Spese relative alla nostra missione



«Andate in tutto il mondo» (Mc 16,15)

Considerati insieme, Siria e Iraq sono i Paesi che, nel 2017, hanno ricevuto più finanziamenti. Spiegare il motivo è semplice: ricostruzione di una patria per i Cristiani dell'Iraq, guerra civile in Siria con oltre 500'000 morti e aiuti d'emergenza per i profughi che rappresentano oltre metà della popolazione. Al "Piano Marshall per la Piana di Ninive" in Iraq, grazie alla generosità dei benefattori, sono stati destinati 7.14 MEUR, cosicché a primavera quasi la metà dei cristiani fuggiti nel 2014, era tornata nei villaggi d'origine. In totale all'Iraq sono andati per la ricostruzione, per il sostentamento delle suore, per intenzioni per le Sante Messe, aiuti d'emergenza per i profughi circa 9.3 MEUR; alla Siria, invece, circa 5.8 milioni. L'Iraq è al primo posto tra i Paesi che hanno ricevuto aiuti. Seguono l'India con 5.86 MEUR, la Siria, l'Ucraina (4.7 MEUR), il Brasile (3.8 MEUR) e la Repubblica Democratica del Congo (3.42 MEUR).

Dalla ripartizione per regioni risulta evidente che la sofferenza è presente laddove la Chiesa dà testimonianza di Cristo in ambiente ostile. Riesce a sopravvivere, come nel Vicino e Medio Oriente, grazie al sostegno della Chiesa Universale. E anche a crescere, come accade in Africa e in India. In India ogni anno vengono consacrati circa 500/1'000 sacerdoti e cresce anche il numero dei seminaristi (attualmente, sono oltre 15'000). L'espansione maggiore della Chiesa si registra in Africa ed è lì che viene usata la maggior parte dei fondi, perché da lì giunge la maggior parte delle richieste d'aiuto. In Europa dell'Est, l'Ucraina continua a essere il Paese che riceve più aiuti. L'America Latina rimane sempre il continente con la maggiore presenza cattolica, e a causa dell'espandersi sempre più rapido delle sette, ha principalmente bisogno di aiuti per la catechesi.



Da nessuna parte vi è maggiore ricchezza di vocazioni che in Africa, da nessuna parte ci sono tanti seminaristi come in questo continente. E da nessuna parte ci sono così tanti sacerdoti che sopravvivono grazie alle intenzioni per le Sante Messe e al Vostro aiuto. A nome di loro tutti Padre Aimé Mobwete, Congo-Brazzaville, dice grazie.